



L'ecologia del racconto itinerante

Le esperienze di turismo outdoor nei borghi romagnoli sono in aumento

Negli ultimi due anni il fenomeno turistico outdoor ha avuto una crescita esponenziale. È quello del turismo lento, inteso come camminate, escursioni, cicloturismo, turismo fluviale, turismo di media montagna, visite ai borghi. La sostenibilità in questo momento è il fattore preminente cui guarda il turista. Tutte le analisi sul turismo dicono che è in aumento la domanda di strutture ricettive che mettano al primo posto la sostenibilità ambientale e la solidarietà.

Altrettanto importante è la relazione empatica che si instaura fra turista e host.

Sarebbe il massimo far sentire il turista come cittadino temporaneo di quel borgo o di quel piccolo comune, dove il ben-essere della comunità viene trasmesso e fatto percepire al turista stesso.

In questo senso, chi viaggia oggi è molto più esigente di vent'anni fa. Anzi, è ben contento di spendere anche a fronte di un servizio che è nel pieno rispetto e integrato con l'ambiente che lo circonda e offre prodotti locali di alta qualità se non i propri, come negli agriturismo. Un cicloturista è disposto, dati alla mano, a spendere 80-100 euro per una giornata, contro i 50 euro di un turista normale.

In altre parole non si sceglie più una destinazione ma l'esperienza di quella destinazione!



“In zir par la Rumagna” è una trasmissione televisiva molto seguita, nata nel 1977 - prima su Telerimini oggi diventata Rete8Vga -, con l'intento di promuovere e divulgare il dialetto e la cultura tradizionale romagnola.

Ciò che colpisce di questa trasmissione - tutt'ora in onda - è la grande passione per il territorio dei suoi ideatori che li ha portati a visitare tutti i paesi della Romagna e del Montefeltro e la grande accoglienza degli abitanti di questi luoghi verso la troupe televisiva, unita alla gran voglia di raccontarsi.

Con il nuovo Format “In Zir par la Rumagna” www.inzirparlarumagna.it che ci porterà a visitare paesi e borghi della Romagna, nasce la collaborazione con il Tour Operator Domino Experience di Riccione.

Racconto al centro

Andando in giro per Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia, Rocca San Casciano e Predappio - giusto per citarne alcuni - ci siamo accorti che il senso dell'accoglienza è rimasto invariato, come non è mai cambiata la voglia di raccontarsi (RACCONTO: prima parola chiave) delle persone che abitano questi borghi.

In un mio report del 12 marzo 2022 scrivo: «Le relazioni sono importanti e anche se a volte sembra che tu stia cazzeggiando e che sia una perdita di tempo, portano sempre quello che non ti aspetti e diventi memorabile nel cuore delle persone, cioè, sei l'effetto differenziante di un progetto. E quando sei nei borghi, abbandonati a loro stessi e non sei una semplice meteora nelle loro vite, le persone si accorgono che qualcosa di nuovo sta avvenendo senza che tu prometta nulla se non quello che sei come persona umana e quello che puoi dare».

Possiamo quindi dire con certezza che è assolutamente inutile scindere gli itinerari dalle esperienze quando si parla di turismo nei borghi poiché sono le persone che concepiscono gli itinerari turistici.

Quello che abbiamo fatto è solo mettere insieme i pezzi di un puzzle variegato ed infinito perché soprattutto nei borghi, anche in quelli meno conosciuti, c'è sempre un'estrema ricchezza come:

Il PAESAGGIO (seconda parola chiave): dai monti incontaminati dell'Appennino alle meraviglie delle nostre colline e alle campagne ben coltivate. La CULTURA (terza parola chiave) trasmessa attraverso l'accoglienza e l'amore per la propria terra, del saper fare e del lavoro fatto bene. La CUCINA (quarta parola chiave) dove si esprime la massima espressione del buon vivere e dello stare insieme come comunità: gli autoctoni con i cittadini temporanei.

«Modigliana fra tutti i borghi è quello che sconvolge da sempre i miei piani: è il borgo più sbalorditivo, che mi fa impazzire e mi fa andare giù di testa [...] frequentando Modigliana e le persone: mi sorprendono sempre e spesso mi lasciano addirittura a bocca aperta! Ma quante cose ci saranno ancora che devo imparare e conoscere di Modigliana, come dal colloquio avuto con [...] e le tantissime persone che ho incontrato fino a qui? Credo che non ci sia risposta se non documentarvene passo a passo...» (Giorgio Gatta, 23-24 giugno 2022)

I nostri Tour Giornalieri iniziano domenica 22 Gennaio 2023 con partenza da Portico e da San Benedetto, per proseguire a domeniche alterne nei mesi a seguire.

«I Borghi della Romagna più li scopri e più ti lasciano esterrefatti! Le persone che incontri sono gente appassionata che conosce bene la storia del paese e ti fa ritornare ai tempi in cui si lasciavano le porte aperte delle case e dalle cantine si andava direttamente al fiume...». (Giorgio Gatta, 10 marzo 2022).▲



Matteo Cameli con il suo cane lagotto a Tartufo, Portico di Romagna



Villa di Teodorico a Galeata
Nella pagina precedente:
Ponte e Cascate della Brusia, Bocconi, Portico

*Presidente T-ERRE Turismo Responsabile